

prima, & poi nell' Orientale son poste: percioche sarà primamente la città del Temistitan posta in Isola, & poi il Mondo nuouo, ouero Isola di Santa Croce: terzo la Spagnuola, Cuba, San Iacopo, San Lorenzo, San Giouanni, & finalmente fatto un gran salto l' Isola Taproana, le Molucche, & la description del Mappamondo, & della Carta da nauigare: e in questo modo con l'aiuto di Dio haurò posto fine a questa mia fatica: nella quale certo è, che io ho hauuto buona uolontà, et (che che io m'habbia operato) non ho mancato d'industria, et di studio. Ma auanti ch'io dia principio a questo terzo libro; parmi di esporre un'altro quesito, che fu risoluto dall'istesso Manino nella medesima uilla, non punto disconueniente a questo mio proposito: imperoche io non so di poter meglio giouare & dilettere a chi legge; che con rappresentare i concetti rari di lui, ilquale è gentilhuomo in Udine; che di uiuezza, et d'altezza di spiriti nobili supera infiniti altri, di bella cognition di cose non cede ad alcuno, di cortesia & di creanza ua del pari co' piu cortesi & ben creati, & finalmente è lodeuole per ogni uirtu cauallesca. Erauamo egli, Giouanni Gherardeo gentile & gratioso amico, e io per pigliare aria alla Colombara nella uilla di Ruignàs: percioche ui è salubre & delicata, come si conosce dal luogo di Plinio Cecilio, ch'io citai di sopra: ilquale mandò Zosimo suo liberto a Valerio Paolino in questa Villa a purgarsi, et a ricrearsi: & qui erano anticamente celebrate le feste Rubigali, da che il luogo ne fu denominato Rubignaco, fuor dell'antico Forouilio, che è Ciudad di Friuli. Qui dunque entrati un giorno nello studio, che u'è dedicato non meno alle scientie con molta copia di libri, che à dilette rurali; il Gherardeo prese fra le mani l'uniuersal tauola della Cosmografia, che quini era: & uoltatosi al Manino; disse: Chi ha lineato questa tauola? Girolamo Porro Padouano, rispose il Manino, ilquale di che ualor sia nell'intaglio, fatto a bolino con ogni diligentia, & giudicio; dicalo il Porcacchi, che lo conosce, & lo celebra. All' hora io. Dicalo pur l'opera di lui, la qual tacendo, parla per molte lingue. Percioche quanto a me ammiro nel Porro tanta industria, & tanto ualore, che faccia opere d'intaglio rare, & mirabili. Io non domando replicò il Gherardeo dell'auttor dell'opera: ma norrei saper chi sia stato quello, che giudiciosamente habbia compartito con certi lineamenti queste prouincie, diuidendo l'una dall'altra. Queste linee, disse Ottauiano, furon fatte da Camillo mio fratello (di sopra nel Prohemio del Libro secondo a car. 61. scorrettamente è scritto Carlo) il quale fu giouane di molto ualore, & di soaua costumi, & molto si essercitaua intorno alle scientie, & massimamente gli piaceua lo studio della Geografia. Egli per se medesimo compartì questa tauola, come uedete in quattro parti principalissime, come fanno i Cosmografi moderni, et ciascuna diuise per li suoi confini, assegnando per essempio lo stretto di Gibilterra, e il mar mediterraneo per confino fra l'Europa et l'Africa con questa linea, che contien dentro l'Europa dieci tauole, Inghilterra, Irlanda, Spagna, & l'altre; & ciascuna d'esse è poi diuisa con altre linee in altre parti minori. Et così fece all'Africa, all'Asia, & al Mondo nuouo: percioche con questo mezzo ueniua piu facilmente a riconoscere le parti della terra a una

per